



■ Monsignor Luigi Giussani

INCONTRO ● DOMANI SERA NELL'AULA MAGNA DEL «MANZONI» «Il rischio educativo» secondo don Giussani

(grf) Il 22 febbraio 205 moriva don Luigi Giussani. A un anno di distanza Comunione e Liberazione lo ricorda riproponendo una sua opera fondamentale «Il rischio educativo», una preoccupazione che è al centro dell'intera proposta di «don Gius», come viene ribadito nell'introduzione: «Il tema principale, per noi, in tutti i nostri discorsi, è l'educazione».

«Vogliamo ricordare don Giussani, ma soprattutto ribadire la nostra preoccupazione sull'emergenza educativa che stiamo vivendo. Emergenza che ha spinto tanti docenti, imprenditori, studiosi, educatori a sottoscrivere un appello nazionale, perché al di là delle idee e dell'ideologia la preoccupazione per la crescita del-

le future generazioni accomuna tutti», sostiene Romeo Astorri, responsabile di Cl a Lecco.

L'appuntamento è domani, martedì, alle 21, nell'aula magna dell'Ospedale «Manzoni». Interverranno Eugenia Scabini, preside della Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano, e Mauro Grimoldi, docente di scuola media superiore.

Tre i fattori costitutivi della proposta educativa di don Giussani: la comunicazione di una tradizione, dentro un'esperienza presente, per liberare i giovani e metterli nelle condizioni migliori per valutare criticamente ogni aspetto della realtà. Dal «rischio» del confronto con l'ambiente circostante si ge-

nera la personalità di chi è educato: la sua libertà, cioè, «diviene».

Si coglie, in queste pagine, la freschezza di una concezione educativa vissuta e sperimentata - prima come insegnante al liceo «Berchet» e poi come docente all'Università Cattolica di Milano - frutto di profonda conoscenza della natura umana e, al tempo stesso, delle condizioni culturali e storiche che caratterizzano la vita dell'uomo oggi.

L'attenzione con cui quest'opera è stata accolta da parte di studiosi di vari Paesi - dagli Stati Uniti alla Russia, da Paesi africani a regioni dell'Asia - attesta l'importanza e il valore di una impostazione che si rivolge a ogni uomo del nostro tempo.